

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

porto, trasporti

IL PUNTO SUL PROGETTONE ECCO LA MAPPA DELLE AREE DI STOCCAGGIO.

Perde quota l' ipotesi ex Sarom In pole position il poligono di Foce Reno

L' INTERVENTO all' imboccatura e lungo la canaletta sarà finanziato con 5 milioni di euro dall' Autorità portuale, che attingerà dai propri fondi di riserva. Il materiale di dragaggio, circa 200mila metri cubi, potrà essere riversato in mare o utilizzato per riempimenti, viste le caratteristiche delle analisi.

Nel frattempo gli uffici dell' Autorità portuale stanno andando avanti nella redazione del progetto esecutivo per l' escavo dei fondali di tutto il Candiano. La documentazione arriverà al Cipe a metà luglio.

IN QUESTE settimane, il presidente Di Marco ha lavorato al reperimento delle aree nelle quali collocare i circa 3 milioni di metri cubi di materiale che sarà portato via dai fondali per raggiungere i 13,50 metri di profondità. Intanto, dal novero delle possibili destinazioni, va tolta l' area ex Sarom.

Crescono, invece, le ?quotazioni' del poligono militare di Foce Reno, che, essendo sotto il livello mare, si allaga ad ogni mareggiata. L' area potrebbe ospitare fino a un milione di metri cubi di materiale, ovvero il 30% di quello da scavare. Nei prossimi giorni si saprà se l' area sarà disponibile: dalla sua utilizzazione o meno dipenderà, poi, la quantità di altre aree da reperire.

LE IPOTESI al vaglio di via Antico Squero riguardano due piccole casse di colmata, che potrebbero essere realizzate in largo Trattaroli e in un terreno dell' Alma Petroli. Altre aree prese in considerazione appartengono a Sapi, Cmc, Poggiali, Venturini.

PER la realizzazione del ?progettone', l' Autorità portuale di Ravenna può contare su circa 200 milioni di euro provenienti da Cipe, finanziamenti Bei e fondi propri. Se l' iter burocratico non subirà altri intoppi, i lavori di approfondimento potrebbero iniziare nei primi mesi del prossimo anno. E' un intervento ritenuto indispensabile per accogliere mercantili di stazza maggiore e per creare le condizioni operative richieste per il nuovo terminal container.

Lorenzo Tazzari.



Immagine
non disponibile

TAZZARI LORENZO